

FONDAZIONE
PASQUINELLI



che un bambino un bambino che si chiama che, quando quando un bambino
di Verdi, Giuseppe un bambino bambino algoritmo che quando che quel
quando, in quel bambino, quando in un bambino che che sentire
quello quando che si si quando quel bambino che quando quando che si
che. Quel che che quel bambino quando mercoledì quando in quel che quando
quando che il garofano quando quando che in quando quando Lincoln, Abraham
che quando quando, uovo quando quando quando quando quando quando
quando sorridere quando in quando quel quando che quando quando quando
che si quando Buonarrotti, Michelangelo quando quando quando che quando
quando quando quando quando quando quando quando quando quando quando
in quando quando quando quando che si quando quando quando quando
quando in quel quando in quel quando in quel quando in quel quando in quel
che quando quando quando quando perché quando quando quando in quando in
quando in il melodramma in quando quando quando Alighieri, Dante quando quando
quando quando quando quando, in quando che quando in quando in quando
in no quando in quel quel quando in quel quando quel quel quel quel
in quando che quando quando si quando in quando quando gallo quando
quel quando quando quando paura quando quando quando gallina in quando
quando quando quando quando in quel quel quel in a quando quando
quando quando quando quando quando quando quando in quando quando
quando quando Einstein, Albert quando quando quando in quando quando in quando
che, quando quando quando in quel gelsomino in quando

Emilio Isgrò

Cancellatura e creazione

1 Ottobre 2025 – 29 Gennaio 2026

da lunedì a giovedì 16.00-18.30

MOSTRA

La storia artistica di **Emilio Isgrò** (Barcellona Pozzo di Gotto, 1937) comincia nei primi anni Sessanta e continua tuttora, sempre creativa.

Isgrò si è affermato sulla scena artistica italiana e internazionale con le **cancellature**: testi a stampa – in articoli di giornale e libri – coperti con tratti neri che risparmiano, qua e là, parole e segni d'interpunzione. Nata come celebrazione del valore profondo della parola – contrapposto ai fiumi di parole che ci sommergono – la **Cancellatura diventa creazione**: combinazioni di parole, segni grafici e tipografici si trasformano in opere d'arte di esemplare equilibrio visivo e qualità estetica, stimolando al tempo stesso pensiero e immaginazione.

La mostra è una preziosa antologia della sua opera: dalle cancellature, particolari ingranditi e “poesie visive” degli inizi sino alle favole, carte geografiche e mappamondi cancellati, alle api e formiche trasformate in cancellature in movimento e ai semi d'arancia, “sculture” cariche di valori simbolici.

CICLO DI CONFERENZE

Tra cultura classica e sperimentazione artistica

Tre conferenze con proiezioni approfondiranno i molteplici aspetti dell'opera di Emilio Isgrò, dalla prima attività poetica e di poeta visivo alla Cancellatura, segno inconfondibile di un'innovativa creazione artistica dai sorprendenti sconfinamenti disciplinari.

Antonello Negri si concentrerà sulla centralità dell'incontro di parola e immagine e sulle interferenze di poesia, letteratura, arti visive e teatro in Isgrò, capace d'innestare sulla tradizione culturale della Magna Grecia una radicale trasformazione del linguaggio delle arti. Gli sviluppi delle ricerche artistiche verbovisuali del secondo Novecento, dall'eredità dell'avanguardia letteraria d'inizio secolo, del futurismo e di dada, fino alle esperienze della poesia concreta e visiva, della nuova scrittura e del concettuale, saranno al centro dell'intervento di **Giorgio Zanchetti**.

Lo stesso **Emilio Isgrò** racconterà la Cancellatura in un incontro intergenerazionale: spiegherà ai più piccoli e ai loro genitori un atto concettuale che, pur nella sua apparente semplicità, implica una riflessione radicale sul linguaggio, sulla memoria e sulla possibilità di sottrarre per rivelare.

1 / ULISSE

Antonello Negri – martedì 14 ottobre 2025, ore 18.30

2 / ESPLORATORI DI PAROLE. PER UN'ARTE GENERALE DEL SEGNO

Giorgio Zanchetti – martedì 11 novembre 2025, ore 18.30

3 / LA CANCELLATURA SPIEGATA AI BAMBINI E AI LORO GENITORI

Emilio Isgrò – martedì 9 dicembre 2025, ore 18.30

SEZIONE DIDATTICA

giocare con arte.

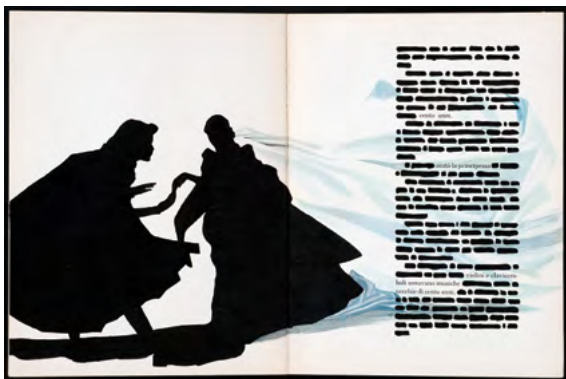
La sezione didattica offre ai bambini dai 6 ai 10 anni la possibilità di avvicinarsi all'arte divertendosi.

PER LE SCUOLE PRIMARIE

Le parole che restano. Emilio Isgrò, l'artista che cancella

Le opere più famose di Emilio Isgrò sono le cancellature: l'artista cancella parole e immagini da articoli di giornali, libri e anche favole, come *La bella addormentata* e *Il soldatino di stagno*. Per l'artista cancellare è quasi una magia: con le parole e le figure che restano crea nuovi racconti e altri significati. Durante la visita i bambini conosceranno le sue opere per poi realizzare una propria storia cancellando alla maniera di Isgrò.

Da lunedì a giovedì ore 10.00-11.30 e 14.00-15.30



PER BAMBINI E FAMIGLIE

A bordo di una Volkswagen bianca che “va... e va... e va...”

Durante la visita guidata i bambini viaggeranno, in mezzo a tante cancellature, tra farfalle in volo, laboriose formiche in movimento continuo, sciame di api che intonano inni, insetti del Suriname e semi d'arancia giganti. Sono tutti simboli che Emilio Isgrò sceglie per rappresentare la collettività, la metamorfosi, la rinascita e più in generale il rapporto tra uomo e natura. Ogni bambino potrà scegliere dove fermarsi nel percorso della mostra per costruire la sua opera ad hoc da portare a casa.

Sabato 25 ottobre 2025, dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Il pianeta senza nomi

Emilio Isgrò interviene su cartine geografiche e mappamondi per cancellare con tratti neri i nomi di città, nazioni e continenti, mari e montagne. Non lo fa per distruggere, per far sparire i luoghi ma per invitare a riflettere: in questo modo costruisce tragitti e spazi senza confini aperti a tutto e a tutti. A partire da questi lavori osservati in mostra, i bambini proveranno a rinominare e a ripensare nuovi mondi attraverso parole e immagini.

**Sabato 22 novembre e sabato 13 dicembre 2025
dalle ore 16.00 alle ore 17.30**

Entrata libera su prenotazione obbligatoria
didattica@fondazionepasquinelli.org oppure T. 02 45409551

Inno nazionale con api / 2009

tecnica mista su tela, 129x86 cm



La mobilità delle api dinamizza la staticità delle parole cancellate

Il seme inesplorato / 2017

ceramica, H 56 cm



Un nugolo di formiche percorre un seme d'arancia diventato scultura

Fondazione Pasquinelli nasce nel 2011 per onorare la memoria di Francesco Pasquinelli, imprenditore milanese con una forte passione per la cultura, una profonda conoscenza della musica e dell'arte, di cui fu attento collezionista. La Fondazione continua questo suo cammino, ampliandone l'aspetto sociale – al quale Francesco Pasquinelli fu particolarmente sensibile – e promuovendo attività di formazione e di educazione rivolte soprattutto ai giovani e agli anziani.

In campo musicale, la Fondazione ospita, negli spazi di Corso Magenta, il presidio lombardo del Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili in Italia, fortemente voluto dal Maestro Abbado: in quest'ambito nel 2013 è stata fondata la Pasquinelli Young Orchestra per bambini dagli 8 ai 12 anni. Anche le mostre d'arte rispondono al desiderio, non solo divulgativo, di raggiungere un pubblico giovane, soprattutto i bambini delle scuole primarie, contribuendo alla loro formazione e sensibilizzazione “al bello”.

Grazie all'offerta di laboratori artistici e musicali specifici, i piccoli alunni sono stimolati alla partecipazione attiva mediante giochi, confronti o esperienze immersive per esprimere le loro emozioni e incoraggiare la loro creatività e curiosità.

FONDAZIONE FRANCESCO PASQUINELLI ETS

Corso Magenta 42 - 20123 Milano - T. 02 4540 9551

info@fondazionepasquinelli.org - www.fondazionepasquinelli.org